



John Barnard

Ferrari Ai box uomini Fiat

MODENA. Nel bel mezzo del vertice che sta inghiottendo la Ferrari ad un terzo del campionato mondiale di Formula 1, è giunto l'atteso comunicato ufficiale che sancisce profonde epurazioni all'interno dei team del cavallino rampante. Partiamo dal posto lasciato libero da Piero Lardi Ferrari, sostituito da Piergiorgio Cappelli, 46 anni, proveniente dalla programmazione della produzione in Alfa Romeo, che diventa direttore della gestione sportiva della Ferrari e braccio destro del presidente. La vicepresidente della Ferrari, automobilista e al tempo stesso ingegnere, è stata incaricata di pensare al futuro della casa emiliana. Il lungo comunicato afferma che «la direzione tecnica rimane nelle mani di John Barnard». Questa tesi necessita però di una precisazione. Il tecnico inglese aveva mantenuto nominalmente il suo posto, ma tutti sanno che dopo il disastroso Gran Premio d'Inghilterra dello scorso anno fu spedito nell'esilio dorato di Quilford per pensare alla macchina con motore aspirato in vista della stagione '89. Postelwaite, assunto in Ferrari, fa con la qualifica di addetto ai materiali compositi, riuscì ad evitare la caduta vertiginosa della «F1 '87» fino ad arrivare alla vittoria negli ultimi due Gran Premi della scorsa stagione. Il resto è storia recente. Ora Postelwaite vengono affidate le competenze sulla F40 produzione e «Le Mans» competizione clienti, cioè per coloro che intendono fare un uso sportivo della berlina da 374 cavalli. Un incarico che potrebbe indurre il simpatico Harvey ad accettare offerte da altre squadre.

Ma Barnard non sarà solo: al suo fianco un uomo del centro ricerche Fiat, Pierluigi Castelli, 41 anni, che sancisce pubblicamente l'intervento della casa torinese, che finora, almeno apparentemente, si era mantenuta estranea alle vicende della Ferrari, pur non avendo mai negato apertamente il suo ruolo di finanziere. Marco Piccinini aiuterà Cappelli nell'ambito della direzione sportiva, occupandosi in particolare dei rapporti con la stampa su campi di gara e rappresentando la Ferrari presso gli organismi internazionali. Pur se nel comunicato si parla di «sconfirma sostanziale» resta da vedere che fine faranno i vari Hils e Higdon. Il tutto si conclude con l'affermazione che «la sovrintendenza la gestione sportiva rimane l'ingegnere Enzo Ferrari; quell'Enzo Ferrari che probabilmente conscio della necessità di proiettare la squadra verso il futuro (Honda docet) non ha ostacolato l'ingresso degli uomini di Agnelli, anche al fine di porre termine a quella sorta di faida che si era creata in azienda, con due progetti paralleli di F1 aspirati portati avanti da una parte da Barnard e dall'altra da Postelwaite appoggiato da Piero Lardi. □ L.B.

Dopo appena tre settimane di lavoro contrasti tra il neoallenatore e il presidente Boniperti sull'inconcludente campagna acquisti

Zoff s'è perso nel labirinto Juve

VITTORIO DANDI

TORINO. L'ultima di ritorno dalla Germania, è che Dino Zoff sia già pronto alle dimissioni perché Boniperti finora non gli ha comprato neppure uno dei giocatori inclusi nella lista presentatagli al momento dell'ingaggio. L'idea di Zoff che, a sole tre settimane dall'ingaggio e con grande anticipo sulla chiusura del mercato, abbandona la scena fa a pugni con la logica. L'ex campione del mondo non è il tipo da esporsi a simili colpi di testa, per quanto già in passato abbia lasciato la Juve su due piedi, non sentendosi accontentato da Boniperti. L'immobilismo dei bianconeri agevola il difendersi di quest'incertezza persino nei tifosi più devoti. Chi lavora a Torino e ha una certa frequentazione obbligatoria della Ju-

ve si trova oggi ad affrontare l'aggressione selvaggia di parenti, amici, vicini di tazzina al bar, di un popolo che non trovando la risposta al problema se domani viaggeranno i traghetti o gli aerei cerca almeno di conoscere i piani segreti di Boniperti. L'ultimo esempio arriva dalla rivista «Hurrà Juventus», organo della società, che avrebbe dovuto andare in stampa nei giorni scorsi e che invece ha fatto slittare i tempi di pubblicazione fino alla prossima settimana: il problema non è tecnico ma legato agli acquisti. L'idea era di mettere in copertina Lajos Detari, la foto era già pronta, ma negli ultimissimi giorni si è bloccato qualcosa nella trattativa e prima di ripetere la «gaffe» dell'inter con Madjer, la Juve ha pensato bene di attendere.

A parte le forzature e il sensazionalismo è pur vero che Zoff non ha di che rallegrarsi. Nei suoi programmi c'erano pochi ritocchi, proprio come vuole Boniperti, ma è difficile arrivare anche a quelli. Koeman e Futre i due stranieri che erano stati promessi a Malfredini sono inavvicinabili, Degryse è risultato troppo acerbo ed è caduta l'opzione. Su Detari ci sono perplessità Avvocato e magari di Zoff, che non lo ha mai visto giocare dal vivo, se non al mondiale del Messico con l'Ungheria che beccò sei gol dall'Urss. Proprio i sovietici sono nei sogni di Boniperti e del tecnico, ma è impossibile arrivare a Zavarov e Michalitschenko, almeno per quest'anno. Zoff dopo aver scrutato per bene tutto quello che hanno espresso gli europei se n'è tornato a

casa giovedì mattina senza un'idea nuova da consigliare. Al momento non c'è nulla che il panorama internazionale possa offrirgli per rifare grande la Juventus. I pochi fenomeni sono intoccabili o accasati.

E in Italia? Carnevale potrebbe rimettergli allegria. È il primo nome che Zoff ha fatto dopo aver firmato per la Juve. Dovrebbe affiancare Rush, per il quale il tecnico non stravede. Si parla di un possibile scambio Destro-Favero con l'Ascoli, ma a differenza del cognome l'ascolano gioca sulla fascia sinistra, già intasata da De Agostini (terzino) e Cabrini, sulla cui collocazione ci sarebbe da discutere. Probabilmente Zoff lo vorrebbe in panchina, ma Cabrini non è il tipo che si metta da parte all'improvviso: lo ha fatto con la nazionale ed è già molto.

Detari resta un pasticciato mistero, Koeman e Futre due fantasmi europei L'ex portiere ha chiesto Carnevale ma la trattativa si è subito arenata

Madjer-Altobelli Nomi sulla roulette del casinò Inter

MILANO. Ormai, anche se la frittata è fatta, l'Inter ha deciso: Rabah Madjer, l'ex stella algerina del Porto, nella prossima stagione non indosserà la maglia nerazzurra. I suoi muscolari del «stacco di Allah» fanno sapere gli imprevisti dirigenti-interisti, non danno garanzie: e così Madjer, dopo essere già stato presentato in pompa magna al supporter nerazzurro, dovrà rifare le valigie per essere irrispedito al mittente. Anche se il mittente, cioè il presidente del Porto Pinto Da Costa, ha già fatto sapere che di riavere indietro l'algerino non gli importa nulla: quello che gli importa, invece, è di incassare rapidamente i cinque miliardi pattuiti per il giocatore. Così, tanto per avere un problema in più, l'Inter rischia di dover trasferire in tribunale il problema di Madjer. Ieri il giocatore era a Milano e ha incontrato Pellegrini.

Comunque sia, nella società nerazzurra da anni si nota un'incredibile vocazione nel farsi coinvolgere in acquisti sbagliati. Inutile ricordare le tribolate vicende di Muller e Rummenigge e Cook. Tra l'altro, in questo caso, l'Inter era già informata dei guai fisici dell'algerino: tanto è vero che

Napoli: Maradona decolla Michel atterra?



Di questo periodo sulle coste napoletane di panfilii ce ne sono tanti, ma quello del presidente del Real Madrid non è passato inosservato. La lussuosa imbarcazione ieri era ancorata davanti a Lacco Ameno a Ischia. Il presidente Ferlaino si è di nuovo incontrato con Mendoza. Ferlaino era già stato ospite di Mendoza giorni fa a largo di Capri. Poi tutti a pranzo in un ristorante di Ischia. I soliti bene informati giurano che l'argomento di discussione sia stato ancora una volta Michel e l'ipotetico scambio incrociato con Maradona (nella foto). Moggi invece è a Monaco. Per fare un'ulteriore esame all'olandese Vanenburg?

Hugo Sanchez convince in tv «Contro l'Aids usate profilattici»

anche il tempo di girare un breve filmato televisivo contro l'Aids. Sebbene Sanchez in Messico sia un idolo nazionale, per questo spot i responsabili avevano scelto una donna: Lucia Mendez, attrice più popolare del Messico. Ma quando la Mendez ha annunciato di essere incinta il filmato, che aveva già girato, è stato ritirato. I responsabili infatti hanno pensato che visto il suo stato, forse non era la migliore ambasciatrice per uno slogan che invita ad usare il preservativo.

Far West in campo a Rio Renato partecipa alla rissa

battendo il Flamengo per 0-1. In tutto questo parapiglia, scatenato dal gol segnato all'ultimo minuto, chi ha fatto la parte del leone sono stati proprio i giocatori, che si sono insultati e aggrediti senza pietà. Renato (Flamengo), il neoacquisto della Roma, ha mollato un ceffone a Romario (del Vasco) che lo aveva provocato. Alcindo (Flamengo) è stato invece trasportato fuori campo dopo aver ricevuto vari colpi nella rissa.

E Carlos Alberto tremu: per sei ore la famiglia ostaggio di banditi

televisione, il figlio e la governante di Carlos Alberto. Armi in pugno hanno minacciato di fare una strage se non avessero ricevuto un riscatto di un milione di dollari e un elicottero con il quale allontanarsi. Alla fine però i due si sono arresi alla polizia. Il tutto è avvenuto nel lussuoso appartamento di Copacabana di proprietà del calciatore. Carlos Alberto al momento dell'irruzione si trovava a New York.

Niente soldi per la nazionale di baseball Nicaragua a casa

grave stato di crisi economica del paese. Il direttore della nazionale Omeas Cisneros dal canto suo ha detto che spera che i 25 giocatori capiscano la realtà economica del paese messa a dura prova dalla guerra. Il torneo in programma in Italia qualificherà le migliori squadre per l'esibizione alle Olimpiadi di Seul.

DANIELA CAMBONI

Trio sudamericano per la Lazio

ROMA. Forse da oggi il Napoli avrà un problema in meno. L'uomo che cercava, il viola Berli, centrocampista veloce, dovrebbe essere ormai assicurato. Rimane il non trascurabile quesito di come pagarlo. Già, perché al prezzo base era di cinque miliardi, la Fiorentina all'acquisto Napoli aveva «impostato» di trattare solo sulla base di Carnevale, che resta anche l'unico giocatore partenopeo ad avere mercato. Il Napoli ha rilanciato offrendo la bellezza di

sei miliardi in contanti. L'ultima parola toccherà all'allenatore Bianchi con cui, si sa, Carnevale non coltiva rapporti idilliaci. Bianchi sembra intenzionato a tornare al modulo di due punte, schierando davanti i soli Maradona e Careca. Carnevale dal canto suo chiede qualche assicurazione: da qualunque parte vada vuole una maglia da titolare.

Per una squadra che si rallegra del suo acquisto ce ne è una che punta i piedi. Il Verona ha comunicato molto chiaramente ai suoi due nuovi ac-

quisti dal River Plate Caniggia e Troglio che li vuole vedere quanto prima a Verona. I due, invece, convocati da Biardo, vorrebbero andare in Austria con la nazionale argentina. Rimangono ancora incerti i destini di altri due argentini nazionali: Batista e Ruggeri. Qualcuno li vede già con le maglie (rispettivamente) del Napoli e del Lecce. Visto che ci siamo rimaniamo dall'altra parte dell'oceano. Il vicepresidente del Sao Paulo ha informato che Silas è stato venduto al Torino: 1 milione e

200.000 dollari ma la squadra granata lo girerà allo Sporting di Barcellona. Scelta tutta sudamericana anche per la Lazio: i nuovi stranieri saranno gli argentini Dezotti e Gutierrez e l'uruguayano Ruben Sosa. Sosa ha firmato per 3 anni. Champagne per i nuovi allenatori della serie B: Vincenzo Guerini al Brescia e Bruno Giorgi a Cosenza. Lascia invece a pochi giorni dall'ingaggio Francesco Specchia. Non andrà a Licata, né promossa in serie B. Moggi e figlia non intendono trasferirsi in Sicilia. □ D.C.

Tennis. Wimbledon perde anche l'ultimo italiano

Nargiso nervosamente esce imitando l'ex grande McEnroe

RISULTATI

Singolare maschile: Becker (Rit)-Glamava (Usa) 7-6 6-4 6-4. Woodford (Aust)-Nargiso (Ita) 6-3 6-4 6-3. Olkhovski (Urss)-Pridham (Can) 3-6 6-3 6-4 6-3. Lendl (Cec)-Schapers (Oli) 6-7 7-6 6-4 6-7 6-1. Cash (Aust)-Fitzgerald (Aust) 6-1 6-2 6-4. Lecomte (Fra)-Moir (Sar) 3-6 6-1 7-6 6-1. Annaccone (Usa)-Svensson (Sve) 6-4 6-2 3-6 6-4. Mayotte (Usa)-Nystrom (Sve) 6-4 4-6 6-2 6-4.

Singolare femminile: A. Minter (Aust)-Mandlikova (Cec) 6-4 6-3. Carrison (Usa)-E. Minter (Aust) 7-6 6-0. Graf (Rit)-Phelps (Usa) 6-3 6-1. M.J. Fernandez (Usa)-Kuczyńska (Pol) 6-4 6-1. Paradis (Fra)-White (Usa) 6-4 3-6 9-7. Potter (Usa)-Faull (Aust) 4-6 6-3 6-4. Sukova (Cec)-Inoue (Giap) 6-7 6-3 6-2.

Doppio femminile: Antonov e Zvereva (Urss)-Santopenco e Gerken (Usa) 6-2 6-1.

Ivan Lendl ha sofferto, Pat Cash no. Steffi Graf, «la ragazza frettolosa», si è allenata con l'americana Terry Phelps. Diego Nargiso, sconfitto, si è reso antipatico con un comportamento isterico. Era l'ultimo degli italiani. Ieri è caduta Hana Mandlikova, testa di serie numero 9. La cecoslovacca gioca un tennis magnifico raramente sorretto da una condizione mentale adeguata.

LONDRA. Giovedì sera mentre il sole al tramonto accendeva i tetti della periferia londinese John McEnroe salutava, un po' malinconicamente, il grande torneo: l'impresa di cancellare dal seeding l'aveva realizzata l'australiano «erborivo» Wally Masur. Il tutto in sole tre partite (7-5 7-6 6-3) e dunque senza speranza. John McEnroe non ha contestato il risultato anche se si lamenta di alcune decisioni dei giudici a lui contrarie. Il campione non ha ipotizzato nemmeno per un attimo una sua eventuale incapacità di reinserirsi nei quartieri alti del tennis: pensa di esserci e di restare.

Steffi Graf ha confermato di essere la «ragazza frettolosa»: nel primo turno ha vinto 6-0 6-0 in 43' con l'americana Hana, nel secondo si è liberata della francese Quentin 6-2 6-0 in 34', ieri è entrata negli

ottavi di finale superando l'americana Terry Phelps 6-3 6-1 in 50'. L'americana le ha tolto più giochi di quanti ne aveva concessi alle due rivali dei primi due turni ma non ha scalfito la fama di «ragazza della fretta» che ormai Steffi si è guadagnata. Diciamo che la buona fanciulla tedesca si è offerta un eccellente allenamento agonistico.

Con l'uscita di Diego Nargiso dal giardino inglese è uscito da Wimbledon l'ultimo dei «giocatori azzurri». E ne è uscito malissimo. Opposto all'australiano Mark Woodford il giovane italiano ha perso in tre set subendo quattro breaks. Non c'è niente di male a perdere a Wimbledon al terzo turno. C'è di male quando si perde male. Diego Nargiso nell'ultimo set ha sbagliato via la racchetta e l'asciugamano ed è uscito dal campo scosso da chi gli era sulla strada con malgrado. Ha

fatto una pessima figura. Il ragazzo sembra avviato sulla strada di Paolo Canè e cioè sulla strada dell'isterismo. Peccato.

Ivan Lendl ha sudato sangue per domare l'olandese Michael Schapers, numero 39 nella classifica mondiale. L'olandese è stato pari al numero uno per quattro partite, poi ha ceduto. Schapers è un buon giocatore ma non era pensabile che tenesse in campo Ivan Lendl per lo spazio di cinque set.

Il corrucciato australiano Pat Cash ha sconfitto il sorridente connazionale John Fitzgerald. Ma il punteggio, assai netto, non rende giustizia a John Fitzgerald che ha giocato molto bene. Pat Cash si è impegnato a fondo, come se il torneo fosse già nella seconda settimana. Evidentemente ha voluto onorare il suo titolo di campione in carica.

Da notare che fino a questo momento sono uscite sei teste di serie del torneo maschile: Mandorff, Cernokov, Jarryd, Sanchez, McEnroe, Svensson. Il torneo delle ragazze ha perso il titolo di campione in carica: Hana Mandlikova e Manuela Maleeva. Oggi si completa il quadro degli ottavi di finale e sarà molto interessante osservare Connors contro Rostagno. □ U.S.



Il tennista tedesco Boris Becker

BREVISSIME

Incidente mortale. Ieri durante le prove di una gara di F3000 sul circuito di Norimberga il pilota unghese Csada Reszar 26 anni è finito con la sua Dallara contro il guard-rail rimanendo ucciso sul colpo.

Oggi play-off di pallanuoto. Canottieri Napoli-WokersBogliasco (Petronilli e Fichetto), Boero Arenzano-Fiorenza (Maggio e Agliadoro), Sisley Pescara-Lazio (Grilli e Tornabene), Original Marines Posillipo-Canottieri Ortigia (Teneti e Pizzorno).

Ad Assen motociclistica. Oggi in Olanda appuntamento mondiale del titolo mondiale dei pesi puma (Wba) pareggiando con la prima vittoria stagionale.

Baroni al Lecce. Marco Baroni, ceduto quest'anno dalla Roma in prestito al Lecce, è stato definitivamente ingaggiato per 2 miliardi dalla squadra salentina.

Puma a Los Angeles. Il venezuelano Esparragoza ha conservato il titolo mondiale dei pesi puma (Wba) pareggiando con il messicano Villasona.

Pellicani torna a Bologna. L'Arimo (ex Yoga) ha ingaggiato l'ala pivot Pellicani che chiude dopo la parentesi di Livorno. Baseball del campionato. Nella quarta giornata di Coppa Campioni la Ronson Romi è sconfitta 1-0 da Parigi per 11 a 1.

Italiani in Francia. Davide Bolifava diretto sportivo della Carera ha definito sei nomi sicuri per la partecipazione al Tour de France: oltre ai big Visentini e Zimmermann ci saranno Leali, Chirrotto, Bontempi e Maechler.

A.M.I. AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI INOLA

Selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di Capo settore laboratorio analisi (cat. A1).

Scadenza: ore 12.00 del 26/8/1988

Requisiti specifici:

● età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data dell'avviso di selezione;

● diploma di laurea in chimica industriale;

● abilitazione all'esercizio della professione del chimico

Trattamento economico e normativo:

retribuzione iniziale alla data dell'avviso di selezione lire 25.376.658 lorde annue. Il periodo di prova è di mesi 6.

Copia integrale dell'avviso di selezione, nonché del modulo di domanda, potranno essere richiesti all'Ufficio Personale dell'A.M.I., via Casalegno, 1 (Tel. 0542-42232).

IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. Giuseppe Recalbutto

IL PRESIDENTE on. Verardo Vespignani



K O P E R
CAPODISTRIA

25 GIUGNO FINALISSIMA
COLLEGAMENTO VIA SATELLITE
DA MONACO
URSS - OLANDA

25 GIUGNO ORE 15.15 - REPLICA ALLE 20.30

ACCENDI LO SPORT SU CAPODISTRIA - TUTTI GLI EUROPEI IN 50 ORE DI EMOZIONI

